



GUIDA PER I GENITORI

Se l'orientamento si collega alla formazione della personalità, esso deve essere affidato alle persone più legate alla crescita dei ragazzi: ai genitori che, insieme alla scuola, debbono contribuire a rafforzare l'identità dei figli, proprio perché li conoscono meglio di qualsiasi altra persona.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro è spesso vissuto in modo problematico dalle famiglie, e la loro ansia può coinvolgere i figli adolescenti che già vivono un'età di scelte, di cui la prima e più difficile è proprio, probabilmente, quella che riguarda l'orientamento scolastico.

La collaborazione tra genitori e scuola è sempre importante, ma lo è ancora di più nell'orientamento; se è vero che i genitori conoscono bene i ragazzi nella loro sfera più intima e privata, i docenti sono la fonte più attendibile di informazioni sulle reali capacità scolastiche dei ragazzi, e sul loro modo di esprimersi nella dimensione sociale. Ecco quindi che da questa alleanza educativa tra scuola e famiglia deriva la migliore guida affinché i ragazzi possano orientarsi in autonomia, con sicurezza e consapevolezza.

I ragazzi, così, da una parte si sentiranno valorizzati dal fatto che verrà attribuita loro la capacità di determinare un futuro possibile, dall'altra in questo compito non verranno lasciati soli, e si renderanno conto di avere una comunità coesa di genitori e di docenti sulla quale poter contare.

Sarà, quindi, importante che i genitori sostengano i figli adolescenti in questa scelta, aiutandoli a trovare la loro strada, valutando insieme le loro capacità ed attitudini, la loro motivazione e le concrete possibilità che la realtà attuale può offrire.

Perché, come diceva Albert Einstein: “Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”.